

Vandalismo contro lapidi di partigiani

Ancora una volta si sono verificati a Fiesole una serie di atti di teppismo di marca fascista: nella notte su venerdì sono stati distrutti una lapide ed un cippo che ricordano la morte di tre antifascisti fiesolani.

La lapide posta sulla facciata della scuola elementare di Caldine rendeva omaggio al sacrificio di due partigiani uccisi dai nazi-fascisti (Franco Vannini e Numintore Assilli), il cippo, in località Alberaccio, ricordava la morte, durante la guerra di Liberazione, di Gino Francini.

Sia la lapide che il cippo erano già stati danneggiati il 27 marzo 1975. Questa serie di vandalismi va ad aggiungersi agli attentati che hanno distrutto per ben due volte la lapide in ricordo dell'uccisione del partigiano Bruno Giugni, al Salviatino.

LA NAZIONE 4/10/75